

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione
I pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzati da convenire.
Un numero separato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

Per la Giustizia

La novissima fioritura delle interrogazioni pratiche sulle questioni, che riguardano la sventura della Giustizia, merita di essere recitata dei fiori più belli del commento.

Intendiamo alludere alla interrogazione dell'on. Comandini sugli articoli del codice penale, che riguardano la diffamazione col mezzo della stampa — così all'altra dell'on. Campi sulla riduzione dei tribunali, che stentano a lavorare — così a quella dell'on. revoles Rossi, ecc.

Ne il fatto sorriso dei maliziosetti o denari come gatte pindariche, e, come chi dicesse, unilaterale, se diamo importanza alle questioni giudiziarie, come se fossero la principal cosa.

Se tali fussimo, o cari signori, supereremmo la firma del gerente, tante sono le cose che si brulicano nel cervello e ci animerebbero la penna.

Ma buttata da una parte la necessità dell'amministrazione della Giustizia, questo no di sicuro, dacché è colpa dell'epoca moderna il tesaurare ignobilmente, affondandosi in patteggiamenti degni dei codici cinesi.

Per chi si mette alla finestra per essere osservatore sincero e senza mal di fegato, vede luminosamente che, va e va e va, tutti i moti dell'attività umana finiscono coll'incappare direttamente o indirettamente in qualche cosa di giudiziario.

Quindi è che una magistratura pagata come l'altezza della funzione e — e però essa alle migliori intelligenze e garanzia assoluta d'indipendenza — un sistema di legislazione semplice, e non farraginoso e caleidoscopico quale oggi ci affligge — una riduzione delle macchine burocratiche, che mettono in movimento le leggi, son tutte cose che toccano non la pelle, ma il sangue di una nazione.

Per ciò noi ci redoliamo sempre dentro di noi fino a che vedemmo gli avvocati-deputati precipitarsi sulla voce del bilancio d'agricoltura, interessandosi delle cucurbitacee, o sui confini del Mareb, e lasciar passare certi polpettoni di leggi, che toccano da vicino il retto funzionamento della Giustizia, o la libertà, come, per far qualche esempio, la legge di Pubblica Sicurezza, la legge sulla cosiddetta Giustizia Amministrativa, e da ultimo il Decreto che ha strozzato la legge sulle Preture.

Per il che ci compiaciamo oggi del risveglio promettitore, e giandiamo all'opera vigorosa di coloro, che finalmente vanno a guardare dentro le cose, e non soltanto vanamente si rimirano nello specchio della superficie.

Ancora la questione del Senato

A proposito di quanto noi abbiamo scritto ieri sulla discussione dell'interpellanza Guarneri al Senato, la *Tribuna* dica che « quella discussione infelice può spianare la via ad una soluzione, ma non è una soluzione ».

Il *Diritto* trova che non si è posto che un termine, « provvisorio » alla questione. Il *Torinese* scrive: « Rimane ancora da provvedere all'ingiustizia fatta al signor Zuccaro Floridia ».

Il *Resto del Carlino* constata anch'esso che « la discussione avvenuta al Senato non ha risolto nulla, non ha liquidata una situazione equivoca ».

La *Lombardia* dice che la interpellanza Guarneri è caduta « come il più insignificante degli incidenti ».

L'*Italia del Popolo* così intitola il resoconto di quella seduta del Senato: « Il barlesco esaurimento dell'interpellanza Guarneri ».

Anche il corrispondente romano della *Perseveranza* è d'opinione che « la situazione non sia risolta »; e un altro giornale moderato milanese, il *Pungolo Nuovo*, dice che quella seduta del Senato, fu una « seduta negativa ».

Il senatore Guarneri

È stato l'eroe di questa ultima velleità senile del Senato, perciò è di tutta attualità la seguente *istantanea* che ci regala il fotografo della *Patria* di Roma:

« Marat fuori di servizio. Una faccia segaligna, olivastro, spicante in mezzo alla barba bianca; occhi vividi; tipo siciliano in quello che ha di più arabo. Parola impacciata a forza di essere abbondante; rivela un certo numero di idee, ma da buon provinciale trova difficoltà la maniera di esprimerle, e annega il suo pensiero in un oceano di luoghi comuni. Ebbo due mesi fa la soddisfazione di vedere il suo nome stampato nei giornali, e da allora in poi non ha potuto rinunciare a questa dolcezza. Tornerà a Palermo arrabbiato, dopo il risultato ottenuto. Segni particolari: non lo conosce nessuno ».

IMPRESSIONI

su quanto avviene in Francia

Il corrispondente parigino della *Gazzetta del Popolo* di Torino, scrive:

« Un deputato di mia conoscenza, ritornato da un viaggio nei diversi dipartimenti della Francia, mi assicura che gli scandali del Panama hanno cagionato una profonda impressione nelle popolazioni delle campagne. Per fortuna che non c'è un presidente serio, altrimenti la Repubblica correrebbe un gran pericolo ».

Ho avuto occasione di parlare in questi giorni con alcuni uomini politici importanti, fra i quali i senatori Trarieux, Bardoux, e tutti si mostrano meco molto addolorati di quanto avviene in Francia.

« Per troppo, mi disse l'on. Trarieux, la Francia ha pochi amici in Europa ».

L'IMPERATORE D'AUSTRIA

risponde al papa

È pervenuta al Vaticano la risposta al telegramma di felicitazione spedito dal Pontefice all'imperatore d'Austria in occasione del suo genetliaco.

In essa, dopo le consuete proteste di amicizia e filiale devozione, l'imperatore, in risposta a quelle parole del pontefice che dicono: « la Chiesa attende dall'Austria benefici e non di spiacersi », così si esprime:

« È mio dovere, consegnare intatto, pacifico, al mio successore, quel regno che mi ebbe da Dio e da mio padre, e di concedere ai popoli da me governati quelle riforme che rispondano alle esigenze dei tempi nuovi, e siano presidio e tutela degli ordini costituiti ».

A buon intenditor...

COME STUDIANO!

Quest'anno il Calendario Universitarico reca centoventisette giorni di scuola in tutto l'anno scolastico, cioè circa quattro mesi di scuola su dodici.

UN ESEMPIO ALL'EUROPA

Il Forster, segretario del Tesoro agli Stati Uniti, presentò al Congresso il suo rapporto finanziario.

Le entrate dell'anno scorso furono di dollari 425,688,280 e le spese di 415,953,806.

Le entrate diminuirono di 89,675,952 dollari, e in ciò vi figurano per la maggior parte le minori entrate della dogana.

CURIOSI AVVENTURE

di un socialista arrestato

A Vienna, l'operaio tipografo Rabin, membro del gruppo socialista così detto indipendente, è arrestato e deferito al tribunale, imputato di perturbazione della pubblica quiete, di oltraggio alle istituzioni del matrimonio, della famiglia e della proprietà.

Il Rabin ha un passato romanzesco. Nato da genitori israeliti ortodossi, passò, contro la volontà dei genitori, al cristianesimo.

Studiò teologia, trascorse lungo tempo in un chiostro, in severa osservanza. Era membro di una società studentesca cattolica, e si fece notare per il suo eccessivo clericalismo.

Ma non andò guari che egli abbandonò l'idea di farsi prete, e ritornò in grembo alla religione ebraica, e con-

tempaneamente si mise in rapporti con la democrazia sociale.

Dopo aver passato parecchi anni a Parigi, si recò in Russia, munito di raccomandazioni delle più alte personalità. In Russia si fece una splendida posizione quale maestro in una casa aristocratica.

Ebbe perfino occasione di conoscere il granduca ereditario.

Implicatosi nelle agitazioni nichiliste, venne a conflitto con le autorità russe, e, fuggito dalla Russia, si recò a Vienna, dove campava facendo il tipografo.

TOSSICOLOGIA

Prendendo argomento dall'autopsia del cadavere del barone Reinach, e in attesa che i chimici incaricati di esaminare i veleni, dicano se è veramente morto di veleno, e di quale, i giornali parigini servono ai loro lettori un corso di tossicologia, dal quale si apprendono le seguenti cose.

Il cervello, il midollo spinale, gli intestini, il fegato del barone Reinach, morto a Parigi il 20 dello scorso novembre, furono dunque tolti dal cadavere in cui stavano da venti giorni e trasportati a Parigi: e i medici parigini chiedono tre settimane di tempo, per poter dire come morì il barone, se cioè o no avvelenato, e quale veleno abbia usato.

Questa dei veleni è una questione assai grave, e il compito di rintracciarli nei resti di un corpo umano, non è cosa lieve, per quanto si sia sussidiati dalle risorse della chimica.

Restiamo pure nel dominio della classificazione di Tardieu: veleni globalari, plasmici, nervomuscolari, muscolari, infuso nervotici, ossia « che aboliscono le funzioni dei nervi motori, esagerano il potere riflesso, agiscono sugli elementi del cervello e del midollo spinale. Questi si hanno facilmente in commercio, e, coll'eccitazione violenta dei centri nervosi, producono una morte rapida e istantanea ».

Tali veleni sono: il curaro, l'acido cianidrico, la fava del Calabar, l'aconitina — colla quale si dice si sia avvelenato il barone Reinach — la stricnina, la brucina, l'oppio e la nicotina.

Benchè le lesioni anatomiche varino secondo le sostanze, e talune siano locali e altre generali, pure le une e le altre non si possono confondere coi sintomi di una malattia, e l'avvelenamento si constata tanto più facilmente coll'autopsia quanto più questa è fatta poco tempo dopo la morte: l'analisi chimica scopre nel fegato, nel cuore, nei muscoli, nelle ghiandole, la presenza di quegli stessi tossici che più hanno fama di non lasciare traccia.

Il veleno non s'aggrava che un tempo limitato nel corpo; e la sua eliminazione ha essa pure un limite.

I diversi veleni non si comportano nella stessa maniera.

Le sostanze minerali resistono, e, se si trasformano, si fissano in combinazioni stabili dove la chimica aspra trovarle. Le altre sostanze possono essere solubili, ma la lentezza con cui si decompongono, lascia campo di trovarle anche dopo degli anni.

Passiamo in rapida rivista i veleni nervotici.

Iniettata nel sangue, l'*atropina* produce la morte istantanea: se è penetrata per via ipodermica, bastano due o tre minuti; cinque o dieci occorrono se l'assorbimento avviene per via dello stomaco. L'eliminazione è rapida: Dragendorff e Schmidt hanno dimostrato che 24 ore dopo non se ne trova più. Le lesioni anatomiche non sono caratteristiche: numerosi focolai d'apoplezia capillare nel cervello, cervelletto e midollo spinale.

La *cicuta* in tre ore conduce alla morte per paralisi parziale della sensibilità: l'anatomia rileva numerosi nodi d'apoplezia nella materia cerebrale.

Preso alla dose d'un po' più d'un grammo, l'oppio diviene fulminante, e la morte succede al sonno in uno spazio da tre quarti d'ora ad una o due ore: sintomo caratteristico, la congestione spiccata del cervello.

Stricnina e brucina: congestione dei vasi cerebrali, delle membrane del cervello e del midollo spinale.

L'*acido prussico*, con due o tre gocce, uccide in 15 secondi.

Dodici ogram. di cianuro di potassio hanno lo stesso risultato, ma per trovarne le tracce, l'analisi chimica va fatta tosto, perchè esso si decompone in formiato e sali ammoniacali non caratteristici.

Poche gocce di *nicotina* in bocca, uccidono un uomo senza lasciare lesioni anatomiche.

L'*aconitina*, studiata da Labarde, induce depressione del sistema vascolare, e arresto del cuore: si ha anche gastro-enterite, non però con speciali caratteri.

Si può però dire che nicotina, coniina, atropina, aconitina, oppio e suoi alcaloidi, stricnina, brucina, curaro, ecc. sono scoperti oggi con certezza dalle indagini accuratissime di un esperto chimico, anche se l'autopsia viene fatta dopo un tempo relativamente lungo dalla morte avvenuta.

MONACA ASSASSINA ?!

Una tragedia all'ospedale di Comacchio

Abbiamo da Comacchio una grave notizia, che merita di essere narrata. È una tragedia, che, cominciata a Padova, ebbe il suo epilogo in quell'ospedale.

Un giovane padovano, tempo addietro, si innamorava di una ragazza, pure padovana.

Avvenne che egli si arruolasse nel corpo della guardia di finanza e fosse mandato a Comacchio. Ivi, per una combinazione veramente strana, si era pure la sua vecchia amante, ma non più libera di sé: un momento di esaltazione l'aveva consigliata di vestire l'abito monacale, ed essa si trovava appunto all'ospedale di Comacchio in qualità di suora della Carità.

All'ospedale, per malattia di malaria, viene mandata la guardia di finanza.

Guardia e monaca si riconoscono; ma questa mostrasi affatto indifferente all'espansione di quella, anzi si manifesta in una fierezza senza pari.

Avviene però che allo stesso ospedale entra per una cura un giovanotto pure padovano, certo M. Antonio, figlio di un pubblico affittatore; anche questo giovanotto è guardia di finanza. Fra i due colleghi cominciano le confidenze, e il segreto che legava la monaca alla prima guardia è confidato al collega padovano.

La monaca si accorge, e conoscendo di quali segreti potevano anche per avventura divenire depositaria la guardia M., giurò di vendicarsi verso l'antico amante traditore e diffamatore.

Infatti, la monaca, provvedutasi di un coltello, colto il destro, replicatamente colpì al collo la guardia, che cadde in un lago di sangue, mandando appena un piccolo grido.

Ucciso l'antico amante, la monaca si fece anche calunniatrice, ed accusò del delitto l'Antonio M., l'altra guardia di finanza, che era stata depositaria del segreto.

La guardia poteva infatti essere sospettata dell'assassinio, per alcuni indizi, tra i quali notiamo quello di avere le estremità dei calzoni insudiciate di sangue, per essere passata accanto al cadavere dell'amico.

La verità però non tardò ad essere scoperta, anche perchè la guardia M. ricordò e disse le confidenze fattegli sulla monaca dall'amico.

Ora la monaca è sotto custodia — rimane però negativa.

CALEIDOSCOPIO

Il giornalismo in China.

In China non vi sono partiti politici, e la stampa d'opposizione non esiste.

Il più importante giornale, dopo la *Gazzetta Ufficiale*, è il *Chen-Pao*, che esce a Shanghai ed ha una tiratura di dodici mila copie.

Poi viene la *Gazzetta di Canton* con tremila copie. Molti altri giornali hanno una tiratura tra le mille e le milleduecento copie.

I gesuiti hanno fondato un giornale cinese per i cattolici. Mancano i giornali di moda: avviso ai tanti aspiranti al giornalismo, che pullulano in Italia. Se andassero in China a fondare un buon giornale di moda, la loro fortuna sarebbe fatta!

Almeno laggiù non ci sarebbe la concorrenza dei giornali di moda parigini

e berlinesi, perchè i loro signori sono inservibili. Invano qualche donna di idee avanzate ha tentato di introdurre le mode europee in China. La pubblica esecrazione l'ha subito decisa a smettere.

I cinesi si mostrano avidi delle notizie europee. Ultimamente i loro giornali occupavano più colonne nel narrare la spedizione del Dahomey.

Di un'altra cosa si occupano moltissimo, del papa Leone XIII, del quale i missionari vantano non solo la santità della vita, ma i miracoli.

E dire che di questi — noi che siamo qui sul posto — non ne sappiamo proprio nulla!

Il bigliardo.

Questo giuoco fu inventato in Francia nel 1571, sotto il regno di Carlo IX, da Enrico Devigne.

Ben presto il bigliardo passò e si diffuse in Italia, e quindi prese voga in tutta l'Europa, subendo man mano modificazioni e perfezionamenti.

Nel 1827 in Inghilterra si introdusse il bigliardo colla tavola di ardesia. Uno dei più celebri giocatori di bigliardo fu il famoso ministro Chamberlain, cui la carambola spalancò, sotto Luigi XIV, le porte dell'amministrazione della marina.

La canzone triestina.

Ecco il testo della canzone popolare premiata dal Circolo artistico di Trieste, e che fu posta quale testo per il concorso della musica: è di Giulio Piazza.

Al pulel appena nato
A dir mamma se ghe insegna:
No! « se quanta, ma se se insegna
Mama, mama a borbotta ».
Se papà no basta « mama »
E ghe agiungin « in e pan »
E co 'l piansi, o pur co 'l olam, sempre i parla in italian.

Lassé pur che i canti e snubi
E che i fessi pur dispetti:
Nella patria de Rozzù
No no parla che italian!

Po' sui banchi della scuola
Sienza e letere l'impara
Nella lingua la più cara
Che se pur si impara.
E una volta grande e forte
La bandiera si spiegherà
Per salvar fin alla morte
Sta preziosa eredità.

Lassé pur che i canti... ecc. ecc.

La data storica.

16 dicembre (1874). Muore Nino Bixio.

Un pensiero al giorno.

L'amore è come il valicello: uccide quando prende troppo tardi.

La sfinge. Sciarada.

Fra sette il secondo, fra cinque il primo, fra cinque il finale, fra cinque l'inizio.

Spiegar, del menovvero presidente: CONTRA-B-ASSO

Per finire.

Dialoghi parigini d'attualità.
— Una sola volta, quando sono stato ministro, un banchiere è venuto a offrirmi duecentomila lire.
— E voi non le avete prese?
— Quella canaglia voleva la riscossa!
Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Nel Canale del Ferro

Esistenza di minerali — Antiche fuoine — Miniera di Moggio — Miniere di Resiutta — industria mineraria — Legislazione.

(Continuazione vedi num. prec.)

Esiste un atto del 1347 comprovante come la lavorazione del Ferro fosse stata introdotta nella valle del Fella dove si stabilirono alcune fuoie tra Chiusaforte e Poutebbia. I signori di Brazza impiantavano in questo Canale altre fuoie di ferro e di rame negli anni 1486 e 1488. Ma i giacimenti che alimentarono le fuoie del Canale del Ferro, dovettero essere dei depositi affatto superficiali, probabilmente di ferro indrossidato, che ben presto si esaurirono.

Da documenti del 1430 e 1491 risulta che nei possessi degli Abati di Moggio, sabbene contrastati da disturbe guerre civili, la industria mineraria si manteneva attiva in forza di regolari contratti e di concessioni fatte a norma del regolamento minerario 13 maggio 1488 pubblicato dal Governo della Ve-

rare che non ritenessero soggetta a dazio la materia in presentazione.

Allo scopo di toglierla però da ogni responsabilità, quei signori impiegati richiesero, che nel caso la Direzione non fosse di egual parere, la ditta Bardusco si assoggettasse a depositare il dazio, ciò che fu fatto appena la Direzione decise nella sua infinita sapienza di voler sollevare una controversia.

Dunque non era il verbo del signor Luigi Bardusco, ma quello degli stessi impiegati daziari, che si apponeva al vero; e non c'era altra intimidazione all'insuori del presidente verdetto — citato sopra — del Municipio, in casi identici d'introduzione della terra di Amberg.

Ma, vi ha di più. Il signor Luigi Bardusco — che non ha bisogno di apprendere da lei signor Daulo Tomasselli, il rispetto della legge — invitò in quella circostanza i signori impiegati del Dazio a fare l'esperimento più pratico per convincersi se o meno la materia in quest'una fosse gesso di presa, o calce — le sole voci sotto cui poteva tessarsi — e l'esperimento stesso, per quanto ripetuto, fu sempre negativo.

Dopo ciò, della risposta del signor Daulo Tomasselli, non resta che la forma intemperante e sorniosa, e nuova sfiducia anche nei rarissimi casi in cui un funzionario pubblico si mette a polemizzare nei giornali su questioni inerenti al suo ufficio; tanto più censurabile questa forma, in quanto il torto — come colle cose dette in precedenza si dimostra — è tutto del signor Tomasselli, nella sua qualità di direttore del Dazio.

Il signor Daulo Tomasselli, forse al privilegio che l'Amministrazione del Dazio cittadino fosse «sacra ed inviolabile», perché è da esso diretta?

Si metta il cuore in pace il signor direttore del Dazio, ad aspetti di essere sempre e molto liberamente discusso e censurato, nei suoi atti, come chiunque altro semplice mortale, tutte le volte che si ripeteranno i casi come quello in questione.

Udine, 15 dicembre 1892.

La ditta Marco Bardusco

Contro i geloni. Diamo qualche consiglio e un paio di ricette per questa malattia che è attualmente di stagione. La cura è diversa secondo che siano ulcere o no. Per geloni non rotti, la cura riesce tanto più efficace quanto più presto è incominciata.

Il prof. Singer, che in Inghilterra ha curato molti geloni, assicura di non conoscere rimedio migliore del linimento d'iodio, la cui spennellatura basterebbe a guarirli in due o tre giorni.

Il linimento d'iodio della farmacia inglese è composto così:

Jodio grammi 9
Joduro di potassio grammi 3.5
Canfora grammi 2
Spirito rettificato grammi 60

È buono per i geloni dei piedi, giacché macchia la pelle in giallo.

È pure una buona ricetta la seguente riprodotta anche in un libro di piccoli segreti del dott. Valderosa:

Acido salicilico grammi 3
Tintura di Benzoino grammi 30
Oloroformio grammi 10

Si fa con un pennello mattina e sera. Questa non macchia.

Teatro Minorva. Un bel teatro ieri a sera, e un'occasione per la *Bella Elena*, messa in scena con molto lusso di vestiario e bellissimi scenari, e con grande accuratezza in ogni accessorio. Tutta la brava Compagnia Palombi è stata all'altezza del soggetto, che una delle meglio riuscite e più

saporite parodie e satire, di quel genere d'arte.

Si distinsero specialmente le signore G. Palombi (*Elena*) ed M. Romano (*Paride*), ed i signori E. Urbano (*Melino*), G. Palombi (*Calante*) ed L. Batschelli (*Agamennone*).

Il numero pubblico si è molto divertito, ed ha applaudito moltissimo.

— Questa sera la *Bella Elena* si ripete.

— Quanto prima *La Mascotte*.

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Ghechi, insegnante nell'Istituto Donadi aprì il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore, in cui gli iscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile alla rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi Udine, il 12 dicembre 1892.

Per 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato il *Mago, lu-nari per l'anno 1893*, nonché l'*Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Biglietti di visita per l'anno 1893. I biglietti di visita per l'anno 1893 si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e la libreria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatovecchio.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Tomadini Ida ved. Rizzani:

Dorta fratelli Ida ved. Rizzani:
di Cecchini-Prosdacimo Caterina:
Vintuari Elisa lire 1.

di Bigazzi ved. De Senibus Rosa di Cividale:
Lombardini famiglia lire 5.

Bottega d'affittare. In via Daniele Maun e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 12 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 16

Bar. rid. a 10	754.6	75.66	75.77	75.13
Alto m. 116.10	65	47	69	69
Dir. del mare	q. q. q.	q. q. q.	q. q. q.	q. q. q.
Umidità relat.	85	85	85	85
Stato di cielo	q. q. q.	q. q. q.	q. q. q.	q. q. q.
Acqua cad. m.	11.5	11.5	11.5	11.5
3 (durazione)	2	NE	NE	NW
2 (vel. Kilora)	13	8	7	9
Term. centigr.	6.2	5.9	2.7	2.5

Temperatura massima 7.4

(minima) 8.0

Temperatura minima all'aperto 2.2

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom.

del giorno 14 Dicembre 1892

Tempo probabile

Venti freschi abbastanza forti settentrionali, cielo nuvoloso con piogge e qualche nevicata ai monti.

Cronos. Vedi avviso in quarta pagina

IL SINDACO del Comune di Forni di Sopra

Avviso
che mercoledì 28 dicembre 1892, ore 11 ant., sarà tenuto in questo Municipio nuovo esperimento d'asta in aumento, a schede segrete, per la vendita di numero 1805 piante resinose del bosco Pezzet, stimate lire 14.639.37. Deposito 10 per cento per cauzione ed il 3 per cento per spese d'asta, compresi precedenti incanti, salva differenza. Pagamento in tre uguali rate, cioè 10 febbraio, 10 agosto e 10 dicembre 1894.
Dal Municipio, addì 1 dicembre 1892.
Il Sindaco
L. Chiap

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita de' l'uomo fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Operaia di Torino

Presidente onorario: Luigi Luzzatti ex Ministro del Tesoro

Assicurazioni di capitali in caso di morte, malattie, dotazioni, pensioni di vecchiaia.

Assicurazioni per operai a lire una mensile.

Tariffe minime. Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili a rate mensili — Versamenti liberi con libretti.

Restituzione dei risparmi agli associati secondo il sistema cooperativo.

Accordi speciali colle società di previdenza cooperazione.

La Popolare è una vera società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel numero della banca e casse di risparmio che concorsero a formare il fondo di garanzia figurano due rispettabili istituzioni cittadine: La Cassa di Risparmio e la Banca Cooperativa adinese.

La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Fanesa, con Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1. Si ricorrono agli Agenti in ogni capoluogo di Distretto.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14.

Presidenza ZANARDELLI.

La seduta si apre alle ore 2.

Dopo svolte alcune interrogazioni si riprende la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

T. Aldi, Rozzo, Franchetti, Chiaradia e Mosè, fanno raccomandazioni alle quali rispondono il relatore Masiotti ed il ministro Finocchiaro-Aprile.

Dopo di che si approvano tutti i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 52,814,274.62.

Si cominciano altre interrogazioni ed il presidente avverte che il bilancio della guerra è approvato con voti 227 contro 88; e si leva la seduta alle 4 e 45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14.

Presidenza FARINI

La seduta si apre alle 2.20.

Si discute il bilancio della marina e fanno osservazioni Negrotti, Ceratti e Cavallini, cui risponde il ministro Raccchia, dopo di che i capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo vengono approvati.

Indi, dopo raccomandazioni di Griffini, Finelli, Majorana, Calatabiano, Scano e Gurelli, cui risponde il ministro Lacava, si chiude la discussione generale sul bilancio d'agricoltura, rimandando a domani l'esame dei capitoli, e si leva la seduta alle 6.

RUSSIA E GERMANIA

Novoe Vremya passa in rassegna le rispettive forze dei diversi eserciti europei paragonandole a quelle che avrà la Germania dopo l'approvazione della nuova legge militare.

Dichiarò che, in conseguenza degli armamenti tedeschi, la Russia è costretta a trasferire una delle due divisioni di truppe del Caucaso alla frontiera occidentale, in aggiunta alla quarantasesta divisione che dal Volga si è portata a Varsavia poco tempo fa.

Questo — prosegue l'accreditato giornale — è richiesto dalle più elemen-

tari leggi della strategia, per premunirsi contro una guerra eventuale.

Fu per mancanza di tale precauzione che la Russia perdette le sue battaglie in Crimea, quando con un milione di soldati, appena 60,000 poté portarne sul luogo del combattimento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la riforma del Senato

Nelle sale del Senato si riunirono circa quaranta senatori di tutti i partiti.

Dopo lunga discussione si approvò la proposta di nominare una commissione, la quale ripigli e completi gli studi sull'organismo del Senato per provvedere ad un migliore funzionamento in armonia con lo Statuto.

Determinò infine d'incaricare il presidente della riunione, insieme ad altri colleghi di sua scelta, di proporre in una nuova adunanza i nomi dei senatori che dovranno comporre la commissione.

Il catenaccio sullo zucchero davanti la Giunta del bilancio

Ieri la Giunta del bilancio diede il voto definitivo sul catenaccio dello zucchero. Presiedeva l'on. Boselli. Erano presenti 27 membri.

Al momento della votazione, 13 soltanto hanno alzato la mano. Qualcuno allora ha osservato che il catenaccio era respinto, non avendo ottenuto la maggioranza, ma l'on. Boselli ha dichiarato che votava in favore: allora si è fatto il numero 14.

Richiesta la controprova, a votare contro il progetto furono solo 7. Tale seconda votazione è proceduta così: 14 favorevoli, 7 contrari, 6 astenuti.

La proroga

della conferenza monetaria

Bruelles 14 — Domattina la Commissione tecnica della Conferenza monetaria approvò la relazione definitiva dei progetti esaminati, proponendo che la conferenza monetaria si proroghi in maggio.

Un grave disastro in una miniera

50 minatori morti

Londra 14 — Si dice che 50 minatori perirono oggi nelle cave di carbon fossile di Bam-burlong, presso Wigan. Mancano i particolari del grave disastro.

John Lemoine

È morto a Parigi John Lemoine, accademico e redattore del *Journal des Debats*. Aveva 78 anni. Si ricorda ch'egli per primo sostenne nel suo giornale la campagna d'Italia del 1859.

Ultimi giorni

LOTTERIA NAZIONALE

Estraz. 31 dicembre 1892

Grande Premio

di

lire 200,000

Dono ai compratori dei gruppi da

50 NUMERI

della macchina a cuneo «Colombo»

Un numero costa 1 lira

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla

Banca Fratelli Casareto di Fr.sco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

oppure ai principali Bancaieri o Cambiavalute del Regno.

Corriere commerciale

Sede

Milano, 18 dicembre.

Il mercato su'oggi decisamente più attivo, e non scarse riuscirono le transazioni in tutti gli articoli, malgrado il maggior sostegno spiegato nelle pressioni. Anche nei prezzi praticati notiamo un miglioramento di circa lire una dai corsi dell'ottava precedente.

Si citano varie vendite di lotti greggia genere buono e bello corrente, titoli da 10 a 18 denari da lire 64.50 a 63.50.

Costi organici 17/19 di merito a lire 64.

I prezzi sul mercato d'oggi.

Pollame

Alitro al Kg. da . . . 1.05 a 1.15

Galina . . . da . . . 1.10 a 1.15

Poli . . . da . . . 1.15 a 1.20

Capponi . . . da . . . 1.20 a 1.30

Oche vive . . . da . . . 0.90 a 0.95

« morte » . . . da . . . 1.05 a 1.25

Poli d'India maschi . . . da . . . 1.10 a 1.15

femmine . . . da . . . 1.10 a 1.25

Grani

Granoturco all'ett. da L. 9.-- a 10.40

Giallone . . . da . . . 11.20 a 11.30

Semi Giallone . . . da . . . 11.-- a 11.10

Cinquantino . . . da . . . 8.50 a 8.75

Frumento . . . da . . . 18.50 a 18.60

Sogala . . . da . . . 11.-- a 11.50

Orzo brillato al quint. da . . . 20.--

Sorgo rosso . . . da . . . 8.50 a 8.--

Castagne . . . da . . . 10.80 a 12.--

Fagioli (del piano) . . . da . . . 14.-- a 17.--

alpigiani . . . da . . . 24.-- a 37.--

Patate . . . da . . . 7.-- a 7.25

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. al quint. da . . . 6.15 a 6.80

Fieno II. . . da . . . 4.20 a 4.40

Fieno III. . . da . . . 3.65 a 3.80

Fieno Spagna . . . da . . . 0.80 a 1.10

Paglia da lettiera . . . da . . . 3.10 a 3.30

Legna tagliata . . . da . . . 2.40 a 2.50

Legna in stanga . . . da . . . 2.20 a 2.50

Carbone I. qualità . . . da . . . 8.75 a 7.--

Carbone II. . . da . . . 5.70 a 6.--

Il frumento che si vende sui granai lo si esita attualmente a lire 20.50

20.60 al quintale.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima-Capitale Sociale L. 2,500,000

Versato L. 642,800

Attività al 30 Giugno 1891 L. 117,550,797.--

Sede della Compagnia — LONDRA —

St. Mild ed's House

Succursale d'Italia

Via de' Buoi, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia

Agente in Udine sig. avv. Giuseppe

Riva, via della Posta, n. 10.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.

è



la

La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'ines-
cabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba; e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la
caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'ado-
lescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo dell'
eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (fiasco) da lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 5.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 80.

A Udine dai signori: Mason Enrico chinagliere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bo-
range Silviofarmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiassi farmacia.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 p.	D. 4.55 a.	M. 3.45 a.	O. 8.10 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 7.51 a.	O. 11.18 a.
M. 7.35 a.	O. 9.15 p.	M. 8.32 p.	O. 11.20 a.
D. 11.15 a.	O. 2.15 p.	O. 8.50 p.	O. 11.20 a.
O. 1.10 p.	O. 4.10 p.	M. 7.34 p.	O. 8.20 p.
O. 5.40 p.	O. 10.50 p.		
D. 8.05 p.	O. 10.55 p.		
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a.	O. 8.50 a.	M. 3.45 a.	O. 8.10 a.
D. 7.45 a.	O. 8.45 a.	O. 7.51 a.	O. 11.18 a.
O. 10.30 a.	O. 1.15 p.	M. 8.32 p.	O. 11.20 a.
D. 4.55 p.	O. 6.59 p.	O. 8.50 p.	O. 11.20 a.
O. 5.25 p.	O. 8.40 p.	M. 7.34 p.	O. 8.20 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.45 a.	O. 7.37 a.	M. 3.45 a.	O. 7.37 a.
O. 7.51 a.	O. 11.18 a.	O. 7.51 a.	O. 11.18 a.
M. 8.32 p.	O. 11.20 a.	O. 7.51 a.	O. 11.18 a.
O. 8.50 p.	O. 11.20 a.	O. 7.51 a.	O. 11.18 a.
M. 7.34 p.	O. 8.20 p.	O. 7.51 a.	O. 11.18 a.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a.	O. 8.47 a.	M. 3.45 a.	O. 8.10 a.
M. 1.02 p.	O. 3.05 p.	O. 7.51 a.	O. 11.18 a.
O. 5.19 p.	O. 7.23 p.	M. 8.32 p.	O. 11.20 a.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle
ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo
ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a
Cassola.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. P. 8.15 a.	O. 9.55 a.	S. P. 8.15 a.	O. 9.55 a.
S. P. 11.15 a.	O. 1.15 p.	S. P. 11.15 a.	O. 1.15 p.
S. P. 2.35 p.	O. 4.25 p.	S. P. 2.35 p.	O. 4.25 p.
S. P. 5.50 p.	O. 7.13 p.	S. P. 5.50 p.	O. 7.13 p.

VINO E OLIO
In via Cassignacco, all'osteria
del *Generino* vendesi *Vino buo-*
nissimo da pasto a *Cout.* 30 al
litro, vendesi inoltre *Olio di pura*
oliva finissimo a *L. 1.30* al litro.

NOVITÀ

CHRONOS

1893

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **CHRONOS** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-
disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle Signore,
Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commer-
cianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle
feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un
ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo,
durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1893 rappresenta le principali città d'Italia con figure
di donne e principali monumenti come: **Roma, Milano, Torino, Venezia, Ge-
nova, Firenze, Napoli, Palermo, ecc.** — Contiene poi molte notizie importanti
sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di
bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a **cent. 50** la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai
e Negozianti di profumeria, e presso l'amministrazione del giornale *«Il Friuli»*. — Per le
spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento
anche francobolli.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua
di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua
è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della
carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non
siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire
macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?)
gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a
meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso di-
venta ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50**

Provati vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine,
via della Prefettura n. 6.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annuzi del «FRIULI»

Vetro Solubile per attaccare ed unire
ogni sorta di cristalli, porcellano, mosaici,
terraglia, ceramiche ecc. cent. 50 una bot-
tiglia col modo di usarlo.

Inchiostro indelebile per marcare la
lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna
1873, lire 1 al Maccone.

Vernice Istantanea — Senza biso-
gno d'operai e con tutta facilità si può lu-
cidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bot-
tiglia.

Bruciatore Istantaneo per pulire
istantaneamente qualunque metallo, oro,
argento, puerfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75
la bottiglia.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Riconstituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 18 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA-BISLERI** con acqua, seltz o soda, è bibita
sommamente dissetante, tonica, gradevole.
Indispensabile dopo il bagno e prima
della reazione.
Pressa prima dei pasti ed all'ora del ver-
mouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, dro-
ghieri caffè e liquoristi.

FABBRICA STUFE DI TERRA COTTA REFRATTARIA QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICI VERIFICATI, ECC. (ING. E. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclu-
sione del ferro o ghisa, queste stufe sono specialmente raccoman-
dabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato arti-
stico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi
ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER**, Mercatovec-
chio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi,
droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia **L. 1.50.**

Si vende presso l'Ufficio Annuzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.